

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Accenso" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accensenti all'uso dei cookie. [Accenso](#) [Informativa](#)

SALUTE | DOLCEVITA | GUSTO | TURISMO | HITPARADE | MOTORI | FINANZA | VIAGGI | METEO

POLITICA | CRONACHE | ESTERI | ECONOMIA | SPORT | CULTURA & SPETTACOLI | ROMA | MULTIMEDIA | HITECH & GAMING

29/04/2016 17:30

Tweet 0  
G+1 [Consiglia](#) [Mi piace](#)

# Giuseppe Roma: "Per crescere Italia ha bisogno di competenze manageriali nelle Pmi"

Il sociologo è intervenuto all'Assemblea della Cida

Roma, 29 apr. (Labitalia) - L'Italia "non sempre riconosce il valore delle capacità (fino a emarginarle) e conferisce ruolo e potere indipendentemente dalle competenze: il 35% degli occupati fa un lavoro diverso da quello per cui si è formato e tralasciamo la sorte dei giovani laureati, specie quelli bravi e volenterosi". Lo ha detto Giuseppe

Roma, sociologo, intervenendo alla tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Cida. Il 'low cost', ha spiegato Roma, sembra che "abbia influenza anche sull'organizzazione delle imprese e dei servizi pubblici, visto che in tutta Europa i dirigenti tendono a diminuire e solo nel Regno Unito aumentano con positivi effetti sulla crescita". "In ogni caso l'Italia con il 4% di densità di posizioni dirigenziali sugli occupati, è molto distante sia dal Regno Unito dove i manager rappresentano il 10% che dalla Francia (7%)", ha precisato. "In un Paese di piccole imprese e di un capitalismo spontaneo e familiare, solo l'inserimento di competenze manageriali ha consentito di tenere il passo con l'iper competizione globale. Resta comunque un processo poco diffuso e senza aiuti o incentivi. In una tale condizione, il tessuto di Pmi rischia di rappresentare una delle cause che non fanno crescere l'economia. Dall'impresa familiare bisognerebbe pensare a un grande Progetto Paese d'impresa (anche piccola o media) ma manageriale", ha detto il sociologo. "Non riconoscendo ruoli e prerogative ai dirigenti si rischia l'appiattimento, la perdita di responsabilità e il depotenziamento delle classi dirigenze. Eppure, molti processi virtuosi sono accettati e promossi dalla dirigenza pubblica e privata: riconoscimento del merito, valutazione delle prestazioni e dei risultati, etica e responsabilità sociale, attenzione alle risorse umane, formazione e aggiornamento", ha sottolineato. "Alle ben note problematiche passate se ne aggiunge una nuova, il rapporto con il potere aziendale e istituzionale. Viviamo un progressivo accentramento delle funzioni di comando nelle organizzazioni politiche ed economiche", ha avvertito. "E' una reazione alle sfide che propone una realtà che continua a sorprenderci. Ma si tratta di una scorciatoia: senza una classe dirigente operativa capace, leale e autonoma i comandi del vertice non si tramettono e non si diffondono, né nelle organizzazioni e tanto meno nella società", ha concluso Giuseppe Roma.

Adnkronos

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



"Federica voleva l'aereo di Stato ma ce l'ha..."



ACQUISTA EDIZIONE  
LEGGI L'EDIZIONE

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Accosento" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accosenti all'uso dei cookie. [Accosento](#) [Informativa](#)

[SALUTE](#) [DOLCEVITA'](#) [GUSTO](#) [TURISMO](#) [HITPARADE](#) [MOTORI](#) [FINANZA](#) [VIAGGI](#) [METEO](#)

[POLITICA](#) [CRONACHE](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA & SPETTACOLI](#) [ROMA](#) [MILITARE](#) [MULTIMEDIA](#) [HITECH & GAMES](#)

29/04/2016 17:20

Tweet 0 0 0  
G+1 [Consiglia](#) [Mi piace](#)

## Ambrogioni (Cida): "Manager sono classe dirigente responsabile"

Assemblea a Roma dell'organizzazione di rappresentanza dei dirigenti

Roma, 29 apr. (Labitalia) - "Da tempo nel Paese si è aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di società. Oggi noi siamo qui per ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'è, avverte fino in fondo le proprie responsabilità professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone e cerca di declinarle con una visione orientata al bene comune e alla giustizia sociale". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione. "Nel settore privato tutte le più recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le più attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare aziendale", ha aggiunto Ambrogioni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Mallen, presidente Prioritalia. "Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di là dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogioni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitività del nostro sistema produttivo, la capacità di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualità della vita di tutti noi". Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'è troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogioni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili". Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogioni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilità e il merito attraverso sistemi di selezione e di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

ADN Kronos



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

Adnkronos

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Vergogna a Roma, non le fa lavare i vetri e la...

PROFESSIONISTI

# Ambrogioni (Cida): "Manager sono classe dirigente responsabile"

29 Aprile 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro Arrabbiato Stupito Triste

0 0 0 0

aaa

Roma, 29 apr. (Labitalia) - "Da tempo nel Paese si è aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di società. Oggi noi siamo qui per ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'è, avverte fino in fondo le proprie responsabilità professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone e cerca di declinarle con una visione orientata al bene comune e alla giustizia sociale".

Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione.

"Nel settore privato tutte le più recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le più attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare

**Crediper Prestito Plus**

FINO A **30.000 €**  
PER I TUOI PROGETTI

BCC

SCOPRI DI PIÙ

I SONDAGGI DEL GIORNO



**Marchini: il centrodestra è morto. Secondo voi ha ragione?**

VOTA SUBITO! ■



**Vorreste Marchini come erede di Berlusconi al timone di Forza Italia?**

VOTA SUBITO! ■



Apple Tv 64 Gb  
216 € dbprice

## L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



### e trivelle Matteo tradito da 1 . A ottobre rischia

referendum sulle trivelle sia stato ito dai comitati per il Sì, è certo: non è to. Ma per capire se Matteo Renzi ha ro vinto ...

Gua: cass

C'è un di Fra depos

1 2 3

L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



25.04.2016  
**Lo schiaffo di Gigi Buffon ai partigiani: la frase proibita in diretta (il 25 aprile)**

aziendale", ha aggiunto Ambrogioni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Mallen, presidente Prioritalia.

"Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di là dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogioni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitività del nostro sistema produttivo, la capacità di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualità della vita di tutti noi".

Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'è troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogioni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili".

Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogioni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilità e il merito attraverso sistemi di selezione e di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.



Ogni momento è sereno con Allianz1. Proteggi casa e famiglia da 5€ al mese

Allianz1



Senza jeans né biancheria intima: modella nuda passeggia per Hong Kong

CN Live



Questo trucco online ti permetterà di ottenere un tablet quasi gratis

L'hai provato?



Presi dal fuoco della passione si sono appartati con il loro camper. Ma evidente...

Sesso sfrenato in auto, l...



La foto scattata da sotto, non nasconde proprio nulla! Emily Ratajkowski non sme...

La foto (da sotto) del la...



A Daniela Santanchè non deve essere proprio andato giù il diluvio di sfottò segu...

"Era mezza nuda, e poi co...



26.04.2016  
Sapete chi finanzia la Meloni? Bechis ce lo rivela: una grossa sorpresa



26.04.2016  
Compagno Bertinotti si confessa con "Libero": "Perché non sono più comunista"



26.04.2016  
Guardi porno online? Fai attenzioni: se vedi questa foto, sei finito / Guarda



26.04.2016  
La scissione di Toti: Forza Italia, chi se ne va con lui

#### NEWS DA RADIO 105



#### Iggy Azalea chiarisce la sue parole su Beyoncé

Iggy Azalea chiarisce la sue parole su Beyoncé. La cantante di "Fancy" ha fatto parlare molto di sé in questi giorni, dopo aver accusato Bey....



ASCOLTA ORA  
RADIO 105



La ricerca migliora la vita. Ci puoi mettere la firma.

C.F. 10636891003

Sponsorizzato da

#### Lascia il tuo commento

Testo

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) ACCEDI Ho capito REGISTRATI



**Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI**

Norme Dati Sindacato Professionisti Previdenza Start up Made in Italy Cerco lavoro Multimediale

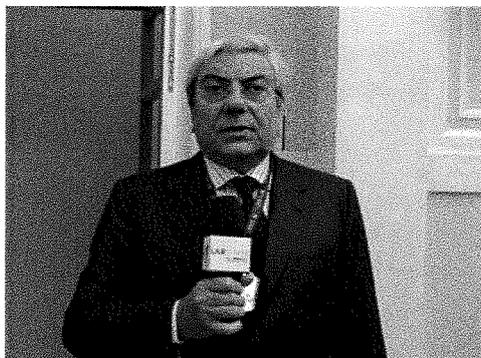
Home . Lavoro . Professionisti . Giuseppe Roma: "Per crescere Italia ha bisogno di competenze manageriali nelle Pmi"

# Giuseppe Roma: "Per crescere Italia ha bisogno di competenze manageriali nelle Pmi"

Il sociologo è intervenuto all'Assemblea della Cida

**PROFESSIONISTI**

Mi piace Condividi 5 Tweet Condividi



Giuseppe Roma

**Publicato il: 29/04/2016 17:27**

L'Italia "non sempre riconosce il valore delle capacità (fino a emarginarle) e conferisce ruolo e potere indipendentemente dalle competenze: il 35% degli occupati fa un lavoro diverso da quello per cui si è formato e tralasciamo la sorte dei giovani laureati, specie quelli bravi e volenterosi". Lo ha detto Giuseppe Roma, sociologo, intervenendo alla tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Cida.

Il 'low cost', ha spiegato Roma, sembra che "abbia influenza anche sull'organizzazione delle imprese e dei servizi pubblici, visto che in tutta Europa i dirigenti tendono a diminuire e solo nel Regno Unito aumentano con positivi effetti sulla crescita". "In ogni caso l'Italia con il 4% di densità di posizioni dirigenziali sugli occupati, è molto distante sia dal Regno Unito dove i manager rappresentano il 10% che dalla Francia (7%)", ha precisato.

"In un Paese di piccole imprese e di un capitalismo spontaneo e familiare, solo l'inserimento di competenze manageriali ha consentito di tenere il passo con l'iper competizione globale. Resta comunque un processo poco diffuso e senza aiuti o incentivi. In una tale condizione, il tessuto di Pmi rischia di rappresentare una delle cause che non fanno crescere l'economia. Dall'impresa familiare bisognerebbe pensare a un grande Progetto Paese d'impresa (anche piccola o media) ma manageriale", ha detto il sociologo.

"Non riconoscendo ruolo e prerogative ai dirigenti si rischia l'appiattimento, la perdita di responsabilità e il depotenziamento delle classi dirigenze. Eppure, molti processi virtuosi sono accettati e promossi dalla dirigenza pubblica e privata: riconoscimento del merito, valutazione delle prestazioni e dei risultati, etica e responsabilità sociale, attenzione alle risorse umane, formazione e aggiornamento", ha sottolineato.

"Alle ben note problematiche passate se ne aggiunge una nuova, il rapporto con il potere aziendale e istituzionale. Viviamo un progressivo accentramento delle funzioni di comando nelle organizzazioni politiche ed economiche", ha avvertito.

"E' una reazione alle sfide che propone una realtà che continua a sorprenderci. Ma si tratta di una scorciatoia: senza una classe dirigente operativa capace, leale e autonoma i comandi del



Diario di una cyberbulla, Favino è Laura

Cerca nel sito



### Notizie Più Cliccate

1. Va alla polizia con la cocaina: "Ditemi se è di buona qualità"
2. Riporta il libro in biblioteca dopo 67 anni, la multa è da capogiro
3. Campi Flegrei, geologi: "Non escluse nuove eruzioni"
4. Riesci a trovare l'errore? Ecco il nuovo rompicapo che spopola sul web
5. Cioccolato amico: ecco perché un po' al giorno fa bene alla salute



**Video**



vertice non si tramettono e non si diffondono, né nelle organizzazioni e tanto meno nella società", ha concluso Giuseppe Roma.

Mi piace Condividi 5 Tweet Condividi

TAG: giuseppe, roma, italia, crescere, manager, pmi

Potrebbe interessarti



Mamma perde la nave, disperata sulla banchina: "C'è mio



Donna incinta muore al Policlinico di Milano, familiari presentano



Gelo a 'Otto e mezzo', Gruber a Sallusti: "Amore finito con la



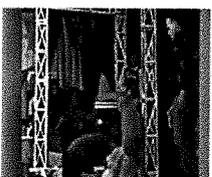
Genitori smascherati dalla scienza: il figlio prediletto esiste ed è il



John Travolta mette in subbuglio Buenos Aires comprando croissant



"Sfilo per potermi operare", la storia della 22enne modella



Choc in Indonesia, morsa dal cobra sul palco muore



Paola Barale si confessa: "Per la prima volta sono sola" /Video

Raccomandato da

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: ACCEDI oppure REGISTRATI

Diario di una cyberbullia, Favino è Laura



Un'orchidea contro lo sfruttamento dei bambini



La tenda da campeggio che produce elettricità

In Evidenza



Il Giubileo di Francesco /Speciale Adnkronos



Cariplo Factory, 10 mila opportunità in tre anni



Studio #Prioritalia, legalità e politiche occupazione per 'città domani'



Più chilometri meno centimetri!



Assilea, Assemea dei Soci e Rapporto sul leasing



Italiani e Rinite allergica: l'impatto del disturbo sulla qualità di vita



Generare impatto sociale. Misura, progetti, alleanze per una nuova economia



Crociera, benessere, avventura o vacanza 'green'? Ecco le nuove tendenze per l'estate 2016



Mobilità, la nuova parola d'ordine è essere "green"



Randstad Award 2016

**AMBROGIONI (CIDA): "MANAGER SONO CLASSE DIRIGENTE RESPONSABILE"**

Assemblea a Roma dell'organizzazione di rappresentanza dei dirigenti "Da tempo nel Paese si è aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di società. Oggi noi siamo qui per ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'è, avverte fino in fondo le proprie responsabilità professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone e cerca di declinarle con una visione orientata al bene comune e alla giustizia sociale". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione.

"Nel settore privato tutte le più recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le più attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare aziendale", ha aggiunto Ambrogioni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Mallen, presidente Prioritalia.

"Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di là dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogioni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitività del nostro sistema produttivo, la capacità di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualità della vita di tutti noi". Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'è troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogioni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili".

Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogioni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilità e il merito attraverso sistemi di selezione e di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.

space play / pause q unload  
| stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to  
previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

## GIUSEPPE ROMA: "PER CRESCERE ITALIA HA BISOGNO DI COMPETENZE MANAGERIALI NELLE PMI"

Il sociologo è intervenuto all'Assemblea della Cida. L'Italia "non sempre riconosce il valore delle capacità (fino a emarginarle) e conferisce ruolo e potere indipendentemente dalle competenze: il 35% degli occupati fa un lavoro diverso da quello per cui si è formato e tralasciamo la sorte dei giovani laureati, specie quelli bravi e volenterosi". Lo ha detto Giuseppe Roma, sociologo, intervenendo alla tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Cida. Il 'low cost', ha spiegato Roma, sembra che "abbia influenza anche sull'organizzazione delle imprese e dei servizi pubblici, visto che in tutta Europa i dirigenti tendono a diminuire e solo nel Regno Unito aumentano con positivi effetti sulla crescita". "In ogni caso l'Italia con il 4% di densità di posizioni dirigenziali sugli occupati, è molto distante sia dal Regno Unito dove i manager rappresentano il 10% che dalla Francia (7%)", ha precisato. "In un Paese di piccole imprese e di un capitalismo spontaneo e familiare, solo l'inserimento di competenze manageriali ha consentito di tenere il passo con l'iper competizione globale. Resta comunque un processo poco diffuso e senza aiuti o incentivi. In una tale condizione, il tessuto di Pmi rischia di rappresentare una delle cause che non fanno crescere l'economia. Dall'impresa familiare bisognerebbe pensare a un grande Progetto Paese d'impresa (anche piccola o media) ma manageriale", ha detto il sociologo. "Non riconoscendo ruolo e prerogative ai dirigenti si rischia l'appiattimento, la perdita di responsabilità e il depotenziamento delle classi dirigenze. Eppure, molti processi virtuosi sono accettati e promossi dalla dirigenza pubblica e privata: riconoscimento del merito, valutazione delle prestazioni e dei risultati, etica e responsabilità sociale, attenzione alle risorse umane, formazione e aggiornamento", ha sottolineato. "Alle ben note problematiche passate se ne aggiunge una nuova, il rapporto con il potere aziendale e istituzionale. Viviamo un progressivo accentramento delle funzioni di comando nelle organizzazioni politiche ed economiche", ha avvertito. "E' una reazione alle sfide che propone una realtà che continua a sorprenderci. Ma si tratta di una scorciatoia: senza una classe dirigente operativa capace, leale e autonoma i comandi del vertice non si tramettono e non si diffondono, né nelle organizzazioni e tanto meno nella società", ha concluso Giuseppe Roma.

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ?  
volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

venerdì 29 aprile 2016

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)


[Prima Pagina](#) | [24 Ore](#) | [Appuntamenti](#) | [Servizi](#) | [Rubriche](#) | [Video](#) | [Vita dei Comuni](#) | [OlbiaNotizie](#)  
[News](#) | [Lavoro](#) | [Salute](#) | [Sostenibilità](#)

PROFESSIONISTI

## Giuseppe Roma: "Per crescere Italia ha bisogno di competenze manageriali nelle Pmi"

Il sociologo è intervenuto all'Assemblea della Cida

29/04/2016 17:27

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 29 apr. (Labitalia) - L'Italia "non sempre riconosce il valore delle capacità (fino a emarginarle) e conferisce ruolo e potere indipendentemente dalle competenze: il 35% degli occupati fa un lavoro diverso da quello per cui si è formato e tralasciamo la sorte dei giovani laureati, specie quelli bravi e volenterosi". Lo ha detto Giuseppe Roma, sociologo, intervenendo alla tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Cida. Il 'low cost', ha spiegato Roma, sembra che "abbia influenza anche sull'organizzazione delle imprese e dei servizi pubblici, visto che in tutta Europa i dirigenti tendono a diminuire e solo nel Regno Unito aumentano con positivi effetti sulla crescita". "In ogni caso l'Italia con il 4% di densità di posizioni dirigenziali sugli occupati, è molto distante sia dal Regno Unito dove i manager rappresentano il 10% che dalla Francia (7%)", ha precisato. "In un Paese di piccole imprese e di un capitalismo spontaneo e familiare, solo l'inserimento di competenze manageriali ha consentito di tenere il passo con l'iper competizione globale. Resta comunque un processo poco diffuso e senza aiuti o incentivi. In una tale condizione, il tessuto di Pmi rischia di rappresentare una delle cause che non fanno crescere l'economia. Dall'impresa familiare bisognerebbe pensare a un grande Progetto Paese d'impresa (anche piccola o media) ma manageriale", ha detto il sociologo. "Non riconoscendo ruolo e prerogative ai dirigenti si rischia l'appiattimento, la perdita di responsabilità e il depotenziamento delle classi dirigenze. Eppure, molti processi virtuosi sono accettati e promossi dalla dirigenza pubblica e privata: riconoscimento del merito, valutazione delle prestazioni e dei risultati, etica e responsabilità sociale, attenzione alle risorse umane, formazione e aggiornamento", ha sottolineato. "Alle ben note problematiche passate se ne aggiunge una nuova, il rapporto con il potere aziendale e istituzionale. Viviamo un progressivo accentramento delle funzioni di comando nelle organizzazioni politiche ed economiche", ha avvertito. "E' una reazione alle sfide che propone una realtà che continua a sorprenderci. Ma si tratta di una scorciatoia: senza una classe dirigente operativa capace, leale e autonoma i comandi del vertice non si tramettono e non si diffondono, né nelle organizzazioni e tanto meno nella società", ha concluso Giuseppe Roma.

In primo piano **Più lette della settimana**

Tragedia sul lavoro a La Corte

Sassari. Il patrimonio della città in mostra a Monumenti aperti

Fondi povertà, investiti altri 18 milioni

Città di Sassari non fa sistema e si piange addosso. Intervento del consigliere Campus

Lancia benzina sui mobili in municipio e minaccia di dare fuoco allo stabile

Lo sport e l'ambiente si alleano al Parco di Porto Conte per salvare il Grifone

Urbanistica. Erriu. La nuova legge disegna la Sardegna del futuro

Cosa serve alla Sardegna? Focus sull'aeroporto di Alghero e sulle nuove rotte

Università. Test di ammissione ai corsi a numero programmato

Sassari. "Musicanova", una settimana dedicata alla musica contemporanea

Calci e pugni in mezzo alla strada davanti alla rotonda

Alghero. Voli Estate 2016. Sogeaal presenta i nuovi voli

Un altro weekend di piogge. Da maggio scoppia il caldo

Sassari. Alberi asfaltati in viale Italia: ancora problemi per il "parto" della pista ciclabile

Sassari, interruzione potabilizzatori serviti dal Coghinas

Acqua, due giorni di probabili disagi

Continua la lotta di Camilla. Donatori, fatevi avanti, c'è bisogno di ognuno di voi

Pili: "Renzi offende i sardi con un tweet, è un bugiardo patentato"

Nonnina furbacchiona ruba 10 mila euro alla dirimpettaia. Arrestata



Roma, 29 apr. (Labitalia) - "Da tempo nel Paese si è aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di società. Oggi noi siamo qui per ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'è, avverte fino in fondo le proprie responsabilità professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone e cerca di declinarle con una visione orientata al bene comune e alla giustizia sociale". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione. "Nel settore privato tutte le più recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le più attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare aziendale", ha aggiunto Ambrogioni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Mallen, presidente Prioritalia. "Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di là dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogioni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitività del nostro sistema produttivo, la capacità di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualità della vita di tutti noi". Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'è troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogioni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili". Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogioni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilità e il merito attraverso sistemi di selezione e di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.

## In primo piano Più lette della settimana

Tragedia sul lavoro a La Corte

Sassari. Il patrimonio della città in mostra a Monumenti aperti

Fondi povertà, investiti altri 18 milioni

Città di Sassari non fa sistema e si piange addosso. Intervento del consigliere Campus

Lancia benzina sui mobili in municipio e minaccia di dare fuoco allo stabile

Lo sport e l'ambiente si alleano al Parco di Porto Conte per salvare il Grifone

Urbanistica. Erriu. La nuova legge disegna la Sardegna del futuro

Cosa serve alla Sardegna? Focus sull'aeroporto di Alghero e sulle nuove rotte

Università. Test di ammissione ai corsi a numero programmato

Sassari. "Musicanova", una settimana dedicata alla musica contemporanea

Calci e pugni in mezzo alla strada davanti alla rotatoria

Alghero. Voli Estate 2016. Sogeaal presenta i nuovi voli

Un altro weekend di piogge. Da maggio scoppia il caldo

Sassari. Alberi asfaltati in viale Italia: ancora problemi per il "parto" della pista ciclabile

Sassari, interruzione potabilizzatori serviti dal Coghinias

Acqua, due giorni di probabili disagi

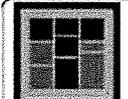
Continua la lotta di Camilla. Donatori, fatevi avanti, c'è bisogno di ognuno di voi

Pili: "Renzi offende i sardi con un tweet, è un bugiardo patentato"

Nonnina furbacchiona ruba 10 mila euro alla dirimpettaia. Arrestata

Ikea sbarca in Sardegna

## PUBBLICITÀ

	<b>Prenotazione Hotel</b> Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.
	<b>Autonoleggio Low Cost</b> Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!
	<b>Crea sito web GRATIS</b> Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!
	<b>Noleggio lungo termine</b> Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

venerdì 29 aprile 2016

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)


Prima Pagina

24 Ore

Video

SassariNotizie

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

PROFESSIONISTI

## Ambrogioni (Cida): "Manager sono classe dirigente responsabile"

Assemblea a Roma dell'organizzazione di rappresentanza dei dirigenti

29/04/2016 17:19

[f Consigli](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.](#)

G+ 0

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#) [f](#) [t](#) [g+](#) [0](#)


Roma, 29 apr. (Labitalia) - "Da tempo nel Paese si è aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di società. Oggi noi siamo qui per ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'è, avverte fino in fondo le proprie responsabilità professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone e cerca di declinarle con una visione orientata al

bene comune e alla giustizia sociale". Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione. "Nel settore privato tutte le più recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le più attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare aziendale", ha aggiunto Ambrogioni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Mallen, presidente Prioritalia. "Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di là dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogioni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitività del nostro sistema produttivo, la capacità di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualità della vita di tutti noi". Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'è troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogioni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili". Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogioni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilità e il merito attraverso sistemi di selezione di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.

**rent.it** **Prenota adesso!**  
Noleggia le tue vacanze!

**TENUTE DELOGU**  
S.S. 291 SASSARI (SS)  
TEL +39 079 3402048  
www.tenutedelogu.it  
info@tenutedelogu.it

In primo piano Più lette della settimana

Comando della polizia locale di Olbia  
Cambio al vertice, Serra va a Sassari e arriva Mannoni

Il 25 aprile senza la bandiera sarda  
A Olbia Pizzadilli presenta un'interrogazione

Amichevole con gli allievi per i Bianchi  
14-0 per L'Olbia che domenica affronta il San Cesareo

Tutto pronto per Dinamo-Milano  
Grande attesa per l'ultima di campionato

Camion in fiamme sulla Sassari-Olbia al bivio di Monti, traffico bloccato

Assistenza disabili a rischio in Gallura  
Prorogato il servizio fino alla fine dell'anno scolastico

Un luminare inglese per parlare di tecniche riparative in carcere a Tempio Pausania

Borse di studio per l'anno scolastico 2014/2016, pubblicata la graduatoria

Punto distribuzione unico farmaci  
La Asl attiva il servizio al Giovanni Paolo II

Lavori stradali, limitazione alla circolazione in viale Aldo Moro

PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**  
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

**rent.it Autonoleggio Low Cost**  
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

**Crea sito web GRATIS**  
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

ULTIMORA Sam Mendes presiederà la giuria della 73esima Mostra di Venezia



**PADOVA**NEWS  
IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE



Scegli la migliore RC Auto sul mercato

Targa auto

AA123BB

Data di nascita proprietario

GG/MM/AAAA

Calcola

Info privacy

Massaggio polibottino a scelta professionale



HOME PADOVA E PROVINCIA IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO SPECIALI

Cerca...

Speciali / Lavoro / C. Tajani: "Con Cariplo Factory 14 mila mq cemento in hub cultura"

# Ambrogioni (Cida): "Manager sono classe dirigente responsabile"

Scegli Tui

Manager un

Categoria principale: Speciali Categoria: Lavoro Pubblicato: Venerdì, 29 Aprile 2016 18:19 Scritto da Redazione



Roma, 29 apr. (Labitalia) - "Da tempo nel Paese si e' aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di societa'. Oggi noi siamo qui per

ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'e', avverte fino in fondo le proprie responsabilita' professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone

e cerca di declinarle con una visione orientata al bene comune e alla giustizia sociale".

Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione.

"Nel settore privato tutte le piu' recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le piu' attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare aziendale", ha aggiunto Ambrogioni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Malen, presidente Prioritalia.

"Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di la' dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogioni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitivita' del nostro sistema produttivo, la capacita' di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualita' della vita di tutti noi".

Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'e' troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogioni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili".

Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogioni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilita' e il merito attraverso sistemi di selezione e di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.

(Adnkronos)



CASSETTE DA GIARDINO

OFFERTE SPECIALI!

LE OFFERTE INIZIANO ALLE

€210

DANCOVER

## Offerte di lavoro da Neuvo

lavori

## Offerte di lavoro da Neuvo

lavori

parola chiave città, regione

Trova lavori

## Neolaureato o Laureando Economia - Stage Eurointerim Spa | Padova



Eurointerim spa, filiale di Casella D'Asolo, ricerca, per azienda cliente in zona Asolo, un neolaureato in materie economiche. La risorsa sarà inserita in ufficio acquisti e suppo...

## SALDATORE A FILO E TIG

Manpower S.r.l. | Padova



Cerchiamo urgentemente un saldatore a filo con esperienza. La risorsa dovrà occuparsi in autonomia della saldatura a filo (ancor meglio se anche tig), pertanto è tassativamente r...

## VISUAL MERCHANDISER

Manpower | Padova



Manpower Srl, per azienda multibrand, è alla ricerca di n 01 VISUALMERCHANDISER per la zona del Triveneto. La risorsa, fornisce un supporto consulenziale ai clienti, nell'ambito d...

## CARROZZIERE-VERNICIATORE

MAW - MEN AT WORK | Padova



Cerchiamo con urgenza CARROZZIERE VERNICIATORE, con esperienza almeno biennale come verniciatore maturata all'interno di officina meccanica carrozzeria auto, per officina in zona ...

## VISUALMERCHANDISER

Manpower | Padova



Manpower Srl, per azienda multibrand, è alla ricerca di n 01 VISUALMERCHANDISER per la zona del Triveneto. La risorsa, fornisce un supporto consulenziale ai clienti, nell'ambito d...

## ENDOSCOPY TERRITORY MANAGER TRIV...

Farma Lavoro | Padova



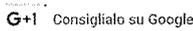
AMBIENTE	ALIMENTAZIONE	MOBILITÀ	CASA	ENERGIA
SCIENZE	ECOINVENZIONI	RICERCHE	RUBRICHE	ECOGAME



**LAVORO e SALUTE**

HOME / ADNKRONOS LAVORO E SALUTE / AMBROGIONI (CIDA): "MANAGER SONO CLASSE DIRIGENTE RESPONSABILE"

**AMBROGIONI (CIDA): "MANAGER SONO CLASSE DIRIGENTE RESPONSABILE"**



Letture su Misura: A A A

Roma, 29 apr. (Labbitalia) - "Da tempo nel Paese si è aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di società. Oggi noi siamo qui per ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'è, avverte fino in fondo le proprie responsabilità professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone e cerca di declinarle con una visione orientata al bene comune e alla giustizia sociale".

Così Giorgio Ambrogoni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione.

"Nel settore privato tutte le più recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le più attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare aziendale", ha aggiunto Ambrogoni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Mallen, presidente Prioritalia.

"Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di là dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogoni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitività del nostro sistema produttivo, la capacità di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualità della vita di tutti noi".

Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'è troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogoni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili".

Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogoni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilità e il merito attraverso sistemi di selezione e di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.

29-04-2016

0 Comments

Sort by Oldest



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

**Ecoseven.net usa i cookie.**

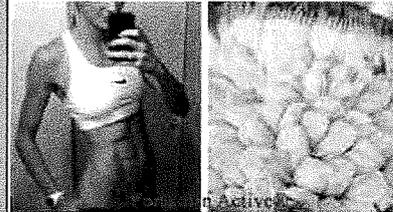
Per rendere il nostro sito più facile ed intuitivo facciamo uso dei cookie. I cookie sono piccole porzioni di dati che ci permettono di confrontare i visitatori nuovi e quelli passati e di capire come gli utenti navigano attraverso il nostro sito. Utilizziamo i dati raccolti grazie ai cookie per rendere l'esperienza di navigazione più piacevole e più efficiente in futuro.



Free cookie consent by cookie-script.com

CERCA

**Mangiando QUESTO, Mai Più Diete**



I Dottori lo chiamano "Il Santo Graal del dimagrimento"

**VIDEO**

I fiori sbocciano in time-lapse: meravigliosa danza della natura



**GUARDA TUTTI I VIDEO**

ECOSEVEN BOX



scarica subito  
**F ECOSEVEN BOX**  
gratis tutte le news  
di **ECOSEVEN** sul tuo sito!

**NEWSLETTER**

First Name  
Last Name  
Email Address

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

**SUBSCRIBE**

SCIENZE

RICERCHE

RUBRICHE

ECO GAME

FIERE ED EVENTI

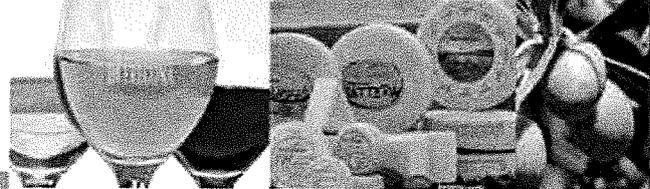


42<sup>a</sup> MOSTRA  
DEL TORCHIATO  
E DEI VINI DELLA COLLI DI  
CONEGLIANO DOCG

Dal 22 APRILE  
al 1<sup>o</sup> MAGGIO 2016

FREGONA - Villa Trojer Salvador Bacchiani

Mostra-mercato dei prodotti tipici locali



Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Mi piace < 83 mila

30/04/2016 quasi sereno  
01/05/2016 pioggia debole  
02/05/2016 nuvoloso

# OGGI Treviso

30 aprile 2016

PRIMA PAGINA NORD-EST ITALIA ESTERI SPORT AGENDA TECH BENESSERE LAVORO

AMBIENTE

LAVORO Ricerca Lavoro |

CASA CINEMA OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Lavoro

## Ambrogioni (Cida): "Manager sono classe dirigente responsabile".

AdnKronos | commenti |



Roma, 29 apr. (Labitalia) - "Da tempo nel Paese si è aperto un ampio dibattito sulla esistenza o meno di una classe dirigente responsabile, competente, etica, attenta all'interesse generale, capace di esprimere una visione e un'idea di società. Oggi noi siamo qui per ribadire e dimostrare che, per quanto ci riguarda, questa classe dirigente c'è, avverte fino in fondo le proprie responsabilità professionali e sociali, accetta le sfide competitive che l'economia globalizzata pone e cerca di declinarle con una visione orientata al bene comune e alla giustizia sociale".

Così Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, organizzazione che rappresenta la dirigenza e le alte professionalità di tutti i settori pubblici e privati, ha aperto a Roma i lavori della tavola rotonda 'Costruiamo insieme il nostro futuro', organizzata in occasione dell'assemblea della Confederazione.

"Nel settore privato tutte le più recenti indagini dimostrano come le imprese familiari a presenza manageriale (il cosiddetto quarto capitalismo), nonostante la lunga crisi, siano cresciute e internazionalizzate, abbiano fatto registrare valori positivi in tutti gli indicatori economici e finanziari, ma siano anche le più attente alla gestione e valorizzazione del capitale umano, si

0 Tweet 0  
Condividi G+  
0 Invia ad un amico  
Stampa stampa la pagina  
aggiungi ai preferiti  
ZOOM A- A+

### Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!

Cerca ora!

Trucco senza russare  
superior-magazine.info  
Questa soluzione ti può aiutare e il tuo partner dormirà meglio

Trucco segreto per rughe  
io-consiglio.com  
Elimina anni dal viso senza dolore e operazioni. Scorte scompaiono. Vedi

Fermare la prostatite

pongano il problema di affermare una moderna e partecipativa cultura d'impresa, sperimentano forme avanzate di relazioni industriali e di welfare aziendale", ha aggiunto Ambrogioni. Presenti alla tavola rotonda Linda Lanzillotta, vicepresidente del Senato, Giampaolo Galli, della commissione Lavoro Camera dei deputati, e Giuseppe Roma, sociologo, con la relazione finale di Marcella Mallen, presidente Prioritalia.

"Per quanto riguarda il comparto pubblico, al di là dei luoghi comuni e delle generalizzazioni, va riconosciuto e dato atto -ha spiegato poi Ambrogioni- come la dirigenza che rappresentiamo non solo non si sia mai arroccata a difesa dello status quo ma, anzi, si sia sempre impegnata per affermare e dimostrare come l'efficienza ed efficacia delle amministrazioni pubbliche influenzino in modo determinante la competitività del nostro sistema produttivo, la capacità di attrarre capitali esteri e, non da ultimo, la qualità della vita di tutti noi".

Tuttavia, ha rimarcato il presidente della Cida, "la dirigenza pubblica, in alcuni suoi comparti, manca di un soggetto sostanzialmente unitario di rappresentanza, c'è troppa parcellizzazione". "Un limite da colmare quanto prima -ha avvertito Ambrogioni- chiamando tutti a scelte riflessive, lungimiranti e responsabili".

Per questo, Cida assieme alle sue Federazioni cerca di promuovere la "presenza manageriale giocata sui valori e sulle competenze professionali", da una parte e dall'altra lavora, ha spiegato Ambrogioni, "per una dirigenza pubblica di cui si rispetti l'autonomia rispetto alla politica, di cui venga valorizzato il ruolo, la responsabilità e il merito attraverso sistemi di selezione e di remunerazione oggettivi e trasparenti". "Ma siamo anche convinti che il tutto debba essere accompagnato da una decisione strutturale su cosa il pubblico debba o non debba fare", ha concluso.

Condividi 0 Tweet 0 G+ 0

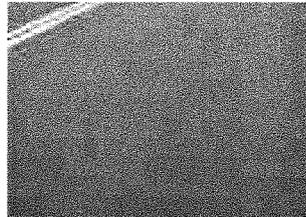
30/04/2016

AdnKronos

## Potrebbe interessarti anche...



Shock! L'apprendimento dell'inglese solo per i pigri



Altro che autovelox, arriva il sorpassometro. Ecco cos'è e come funziona.



Aveva un cavallo sul balcone di casa, denunciato un uomo di 41 anni



Tromba d'aria nella scuola. Uno studente vola via.



La supercar dei carabinieri



'Decine di furti ai danni delle aziende agricole', Coldiretti lancia l'allarme.

Raccomandato da Publi

Commenta questo articolo

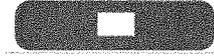
commenti |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sustainmasculinity.com  
Provi un dolore insopportabile? Nessun problema, ecco la soluzione!

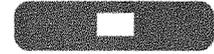


Printergroup Italia  
pntergroup.it  
L'ideale per la Stampa Digitale! Contattaci per maggiori Info.



La Tua Foto su Tela  
€5,50

graphic-shot.com  
Altissima Qualità Colori Brillanti. Sconti su Tutti i Formati!



AFPI OPS GROUP Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2008 www.opsgroup.it

ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA STRADALE

PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ E SERVIZIO NEL PROPORRE LE MIGLIORI SOLUZIONI PUBBLICITARIE

CONSULTACI SENZA IMPEGNO 800-151721